



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "NICOLA PIZI"

PALMI (RC)

Documento finale del Consiglio della Classe V A

Scientifico Ordinamento

Anno Scolastico 2018-2019

(Ord. Ministeriale n.205\2019)

Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Maria Domenica Mallamaci)

PREMESSA

Questo documento esplicita i percorsi formativi dell'ultimo anno di studi, cioè i contenuti, i metodi, i mezzi e gli strumenti, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, ed è testo di riferimento per individuare e definire i contenuti oggetto del colloquio previsto dall'Esame di Stato.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.
2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami. [...]
3. Al documento stesso possono essere allegati eventuali atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, nonché alla partecipazione attiva e responsabile degli alunni ai sensi del Regolamento recante le norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti emanato con D.P.R. n. 249 del 24/6/98, modificato dal D.P.R. 21-11-2007, n. 235
4. Prima della elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione "*Nicola Pizi*" di Palmi nasce nel 2000 dalla fusione del Liceo Classico e del Liceo Scientifico, che trovano ubicazione rispettivamente nella sede di Piazza Martiri d'Ungheria n. 3 e di via S. Gaetano. Il Classico, da cui viene il nome della scuola "*Nicola Pizi*", fu fondato nel

1889; distrutto dal terremoto, fu ricostruito - e ancora rifondato nel 1952 - nella sede che attualmente occupa. La sua storia è quella di un prestigioso presidio culturale sul territorio, riferimento di intere generazioni. Il Liceo Scientifico nacque da una "costola" del Classico nel 1960; divenne autonomo nel 1971 con il nome di "*G. Marconi*". Nel 1989 fu avviata la sezione sperimentale del P.N.I. (Piano Nazionale Informatica), con la sperimentazione dello studio della doppia lingua straniera. Dopo la riforma dei Licei (D.P.R. n. 89 del 2010), il Liceo Scientifico presenta oggi quattro indirizzi: Ordinamento, Cambridge, Scienze Applicate, Sportivo.

Collocato nel comune di Palmi, l'Istituto d'Istruzione Secondaria "*N. Pizi*" opera in una realtà territoriale molto complessa che comprende, oltre al Comune di Palmi, il suo hinterland pre-aspromontano. Tale area vive una profonda depressione economica ed alle scarse opportunità occupazionali si accompagna un'attività culturale molto limitata. La funzione sociale e culturale dell'Istituto "*Pizi*" diviene, quindi, crocevia fondamentale nella realtà locale e si candida come volano per un intero territorio in cerca di riscatto, fornendo le migliori professionalità per esplicitare un'offerta formativa innovativa e moderna che sia attenta alle esigenze delle nuove generazioni, pur mantenendo le radici ben salde nella tradizione culturale palmese.

2. PECUP (PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEI LICEI E DELLO STUDENTE DEL LICEO SCIENTIFICO)

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi,

ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- ☐ lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- ☐ la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- ☐ l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- ☐ l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- ☐ la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- ☐ la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ☐ l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- ☐ Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- ☐ Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- ☐ Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- ☐ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- ☐ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- ☐ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- ☐ Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti

☐ Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

☐ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

☐ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare

4. Area storico-umanistica

☐ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

☐ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

☐ Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

☐ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

☐ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- ☐ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- ☐ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- ☐ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- ☐ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- ☐ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- ☐ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del percorso relativo al liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie

relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ☐ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- ☐ saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- ☐ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- ☐ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- ☐ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- ☐ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- ☐ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

3. PROFILO FORMATIVO DELL'INDIRIZZO

Le discipline degli Indirizzi Liceali inducono nell'allievo la costruzione di processi concettuali cognitivi di alto profilo che scaturiscono dall'incontro della tradizione umanistica con il sapere scientifico.

In particolare, il percorso del Liceo Scientifico, come vuole l'art. 8 del regolamento sulla revisione dell'assetto ordinamentale, "guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme di sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative". Nella sua durata quinquennale, per il corso d'ordinamento, suddiviso in due bienni ed un quinto anno, è previsto il seguente quadro orario:

Discipline	Numero ore settimanali di lezione				
	I	I	II	I	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	<u>3</u>	<u>3</u>	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	3	3	3
Storia	/	/	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	<u>2</u>	<u>2</u>	3	3	3
Scienze Naturali **	<u>2</u>	<u>2</u>	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione o Attività	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

***con informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Coordinatrice: Prof.ssa Iolanda Liotti

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO-LATINO	LIOTTI IOLANDA
STORIA-FILOSOFIA	FONTI ANTONIO
MATEMATICA-FISICA	AMMENDOLIA SMERALDA
INGLESE	TOMMASINI CONSOLATA
DISEGNO e ST. ARTE	FERRARI FRANCESCO M.
SCIENZE NATURALI	BRUNO COSMA
SCIENZE MOTORIE	MEDURI ROCCO
RELIGIONE	BONFIGLIO MARIA

5. PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A indirizzo scientifico di ordinamento, si compone di 23 allievi , residenti nel comune di Palmi e in altri centri della Piana di Gioia Tauro.

Complessivamente omogenea per estrazione sociale, la classe ha maturato nel corso dell'iter scolastico un buon senso di socializzazione, comportamento educato e rispettoso delle regole scolastiche accoppiato al senso di solidarietà.

La classe ha evidenziato in generale sin dall'inizio del percorso liceale un atteggiamento serio e propositivo, animato da buona volontà, studio costante, puntualità nella consegna degli elaborati e disponibilità ad aderire alle iniziative extracurricolari organizzate dalla scuola.

Il percorso di studi ha cercato di promuovere in tutti i discenti la curiosità, la capacità di osservazione, il gusto per la ricerca, guidando gli allievi alla maturazione della loro personalità umana e culturale e alla conquista di un autonomo giudizio critico, rafforzando, nel tempo, un maggior senso di responsabilità e una maggiore consapevolezza nel dover sostenere gli impegni richiesti. Buone nel complesso sono risultate attenzione e motivazione allo studio, tese al miglioramento delle abilità a livello espositivo e critico grazie anche alla cura assidua che i docenti hanno rivolto a tale fondamentale aspetto del percorso di apprendimento.

E' evidente comunque che le competenze acquisite risentano della disomogeneità dovuta all'assiduità nell'impegno, alla motivazione personale ed al metodo di studio. Tale processo ha comportato un'apprezzabile crescita sul piano culturale, più evidente in un gruppo di alunni che, valorizzando le ottime capacità cognitive, hanno dimostrato una motivazione seria e costante e una lodevole capacità di rielaborare gli insegnamenti, raggiungendo così risultati veramente apprezzabili, animando lo svolgimento delle lezioni con interventi e apporti personali significativi.

Ad un'ampia parte della classe va poi riconosciuto lo svolgimento di un lavoro serio, caratterizzato da costanza nell'impegno, che ha comportato il conseguimento di risultati sicuramente apprezzabili. Un ultimo gruppo di allievi, molto esiguo, ha dimostrato un impegno non sempre regolare e, a causa di lacune pregresse, continua ad avere bisogno di stimoli per raggiungere gli standard minimi.

I programmi delle discipline sono stati svolti e ultimati con gli opportuni richiami interdisciplinari, nonché affiancando al lavoro di carattere nozionistico un'attività tesa alla formazione nei discenti di una coscienza morale e sociale, di quei valori di lealtà, onestà e senso del dovere utili per la vita. Nello svolgimento dei programmi, in particolare, e dell'attività didattica in generale, i docenti si sono dunque proposti le seguenti finalità: promuovere nei discenti l'acquisizione di conoscenze specifiche e trasversali spendibili nella vita, guidarli nel raggiungimento delle competenze e delle abilità afferenti alle diverse discipline, individuate ed esplicitate in sede di programmazione, nonché favorire negli stessi lo sviluppo delle competenze trasversali, quali le capacità gestionali, autogestionali, relazionali, comportamentali e logistiche, accanto alle competenze prettamente tecniche e professionali. Per quanto

riguarda gli obiettivi generali raggiunti dalla classe in termini di conoscenze, competenze e abilità, il Consiglio di classe è concorde nell'affermare che:

- la classe, eterogenea per abilità, competenze e interessi, ha costantemente evidenziato un comportamento disciplinare corretto;
- i discenti nel complesso hanno raggiunto, sia nell'ambito linguistico-letterario che scientifico, competenze adeguate e, per alcuni allievi, ottimali in relazione all'impegno profuso in ogni disciplina;
- le capacità, le abilità espressive e di argomentazione sono mediamente buone, quelle di giudizio critico, di intuizione, di elaborazione dei dati, risultano sufficienti per alcuni, adeguate per altri e ottime per gli alunni più attivi e brillanti.

I rapporti con le famiglie, improntati a cordialità, rispetto e collaborazione, hanno infine consentito negli anni di promuovere un'azione utile e proficua con ricadute positive sul piano didattico e disciplinare.

A conclusione del percorso compiuto, la classe ha quindi realizzato una crescita culturale e umana complessivamente adeguata, raggiungendo gli obiettivi formativi e culturali programmati.

5.1 STORIA DELLA CLASSE

Continuità didattica

Il percorso di studi si è svolto regolarmente. Va segnalata, tuttavia, la discontinuità didattica in alcune discipline che ha potuto comportare qualche disagio a causa della variazione del docente e della diversa metodologia. Tutti i nuovi docenti, comunque, hanno cercato di collegarsi organicamente ai programmi svolti precedentemente per evitare, il più possibile, disagi nello sviluppo del processo di insegnamento-apprendimento. La tabella seguente riassume i vari avvicendamenti nel corso del triennio.

DISCIPLINE	III° ANNO	IV° ANNO	V° ANNO
RELIGIONE	MILITO	MILITO	BONFIGLIO
ITALIANO	LIOTTI	LIOTTI	LIOTTI
LATINO	LIOTTI	LIOTTI	LIOTTI
STORIA	ORTUSO	CERNUTO	FONTI
FILOSOFIA	CERNUTO	CERNUTO	FONTI
INGLESE	VIOLI	TOMMASINI	TOMMASINI
MATEMATICA	ANILE	PRINCI	AMMENDOLIA
FISICA	ANILE	CORSARO	AMMENDOLIA

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	FERRARI	FERRARI	FERRARI
SCIENZE	BRUNO	BRUNO	BRUNO
SCIENZE MOTORIE	MEDURI	MEDURI	MEDURI

Variazioni della classe nel corso degli studi

Gli alunni della classe V A provengono da questo istituto e hanno frequentato la classe quinta per la prima volta.

Come si evince dalla tabella di seguito indicata, nel triennio la classe ha avuto la seguente composizione

Classe	Iscritti	Promossi	Promossi con debito	Respinti	Ritirati	Trasferiti
I	25	25	5	\	\	5
II	22	22	4	\	\	4
III	23	23	10	\	\	\
IV	25	23	4	2	\	2
V	23	\	\	\	\	

5.2 ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI SVOLTE

Orientamento	• Incontro con i rappresentanti dell'Università della Magna Grecia • Incontro con i rappresentanti del Comando Provinciale Carabinieri • Incontro con i rappresentanti della Guardia di Finanza • Incontro con i responsabili dell'Università NABA • Incontro con il Prof. Stefio "Corsi preparatori per il test d'ingresso in medicina" • Incontro con i responsabili dell'Università Cattolica • PON laboratorio di orientamento e riorientamento Università "Mediterranea" di Reggio Calabria • Salone dell'orientamento	
Attività Integrative	Seminari e Conferenze	Incontro con l'Associazione "Libera" Partecipazione al convegno-dibattito "Il femminicidio dagli occhi delle vittime" Convegno sul linguaggio del corpo ai fini del colloquio di inserimento nel mondo del lavoro.
	Olimpiadi della Matematica e della Fisica	
	Spettacolo teatrale presso il Teatro "Cilea" di RC "Dr. Jekyll e Mr Hyde" di Stevenson	
	Spettacolo teatrale "L'eloquenza del silenzio", tratto dall'omonimo romanzo di R. Cosentino	
	Olimpiadi della cultura e del talento	
	Partecipazione ai PON di Inglese	
	Alternanza scuola lavoro a Londra	

5.3 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Com'è noto l'articolo 4 del decreto "La Buona Scuola" prevede, dall'anno scolastico 2015/2016, percorsi di alternanza scuola-lavoro anche nei Licei a partire dal terzo anno, con 200 ore da distribuire nel triennio, utili quale importante strumento di orientamento universitario per guidare gli studenti a scelte più consapevoli e per promuovere negli stessi l'acquisizione di competenze trasversali adeguate che consentano loro di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Vengono di seguito riportate le tabelle con l'indicazione delle attività e del numero complessivo di ore svolte da ciascuno studente nel triennio.

Studente	SICUREZZA	(METAURUS GIOIA TAURO) 3ANNO	Scuolabook	ARCHIVIO DI STATO	LONDRA 4 ANNO	LONDRA 5 ANNO	TRIBUNALE	tot
[01] Arico' Martina	12	64	20				20	116
[02] Barbera Federica	12	64					20	96
[03] Barone Marina	12	64				90	20	186
[04] Bova Rosario	12	64	20				20	116
[05] Campagna Giacomo	12	64					20	96
[06] Campagna Melania	12	64					20	96
[07] Castagnella Christian	12			70			20	102
[08] Catania Emanuele	12	58					20	90
[09] Colaci Lucrezia	12	64	20				20	116
[10] Costantino Davide	12	64			45		20	141
[11] Gagliano' Silvia	12	56	20				20	108
[12] Garzo Maria	12	64					20	96
[13] Gentile Marco	12	64	20			90	20	206

[14] Giancotti Gabriele	12	53	20				20	105
[15] La Rosa Rossana	12	64					20	96
[16] Leonello Domenico	12	64	20				20	116
[17] Messina Domenica Giovanna	12	64	20				20	116
[18] Palumbo Sofia	12	60	20				20	112
[19] Plateroti Federica	12	64	20				20	116
[20] Rizzo Giada	12	64	20				20	116
[21] Rotolo Ramona	12	56					20	88
[22] Rottura Graziella	12	61	20				20	113
[23] Zoccali Antonella	12	64	20				20	116

5.4 SIMULAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Simulazioni nazionali I prova

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni nazionali II prova

data 28/02/2019

data 2/04/2019

Per la valutazione della simulazione delle prove scritte, il c.d.c sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, sono state utilizzate le griglie allegate al presente documento.

Per quanto concerne il colloquio il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha previsto una simulazione per i primi gg. del mese di giugno.

6. CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ GENERALI PREVISTE NELLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

Il Consiglio di classe, nel formulare le finalità generali e i relativi obiettivi formativi e cognitivi comuni a tutte le discipline, si è richiamato a quanto fissato nel Piano dell'Offerta Formativa.

Tali obiettivi hanno mirato alla realizzazione della crescita della persona nella sua totalità per un suo corretto inserimento nel mondo civile, politico e sociale.

FINALITÀ GENERALI

- Aiutare la persona nel suo itinerario formativo verso una maturazione umana e culturale orientata al sapere, al saper essere e al saper fare.
- Far crescere gradualmente nell'alunno la consapevolezza delle proprie inclinazioni in vista delle sue scelte future.
- Promuovere l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro efficace e personale per rendere lo studente corresponsabile nella costruzione di un'esperienza scolastica significativa.
- Stimolare la riflessione per una responsabile presa di coscienza sulla vita quotidiana, vivendo in una società che si evolve verso una realtà interculturale.
- Educare alla legalità, base di ogni civile convivenza, per abituare gli alunni non ad un passivo esercizio di obbedienza ma ad un attivo esercizio di corresponsabilità.
- Educare alla legalità, base di ogni civile convivenza, per abituare gli alunni non ad un passivo esercizio di obbedienza ma ad un attivo esercizio di corresponsabilità.

OBIETTIVI FORMATIVI	Comportamenti attesi dagli alunni (individuati in sede di programmazione)
•Assumere atteggiamenti positivi nei confronti dell'attività scolastica vissuta come percorso. • Agire in modo responsabile ed autonomo. • Interagire in modo costruttivo nel rispetto delle personalità dei singoli. • Incrementare curiosità, interesse e vivacità intellettuale.	Gli alunni dovranno: - Essere regolarmente presenti alle lezioni e prestare attenzione agli insegnanti. -Dimostrare un progresso nell'impegno personale ai fini del superamento di difficoltà e dell'affinamento delle proprie capacità. Gli alunni dovranno: -Svolgere il proprio ruolo nei vari momenti della vita scolastica con senso di responsabilità verso se stessi, gli altri, l'ambiente. -Portare a compimento gli impegni assunti. Gli alunni si impegneranno a: -Ascoltare e comprendere i bisogni altrui. -Essere solidali nei confronti dei compagni e corretti nella collaborazione con i docenti. -Presentare le proprie idee in modo chiaro e pertinente. -Informarsi sulle attività dell'istituto, offrire la propria partecipazione e dare il proprio contributo anche nei momenti di vita democratica della scuola. Gli alunni dovranno: -Dimostrare curiosità e interesse per le proposte didattiche e approfondire autonomamente le varie

• Potenziare la capacità di autovalutazione e della conoscenza di sé.	problematiche, accogliendo suggerimenti per le letture personali. Gli alunni dovranno essere in grado di: -Chiarire e giustificare il senso delle proprie azioni. -Compiere scelte consapevoli, avendo consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti, delle proprie inclinazioni e attitudini.
---	--

STRATEGIE COMUNI CHE I DOCENTI HANNO MESSO IN ATTO PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO

I docenti hanno: • Sollecitato gli alunni a partecipare attivamente alle lezioni. • Concordato atteggiamenti omogenei per educare gli alunni ad un comportamento serio, responsabile e rispettoso delle persone e dell'ambiente. • Favorito un clima di collaborazione e valorizzare caratteristiche ed attitudini individuali. • Sollecitato gli alunni ad essere autonomi nello studio e negli approfondimenti. • Aiutato a far crescere l'autostima. • Favorito la partecipazione degli alunni a progetti qualificanti.
--

OBIETTIVI COGNITIVI	Comportamenti attesi dagli alunni
CONOSCENZE Acquisire i contenuti delle diverse discipline.	Gli alunni dovranno dimostrare di conoscere, sia pure a livello differenziato, i contenuti fondamentali (concetti, argomenti, linguaggi specifici) e le procedure delle diverse discipline.
COMPETENZE	Gli alunni dovranno:

• Saper comprendere messaggi di diverso genere. • Saper analizzare le informazioni, ricomponendole in una sintesi ordinata. • Decodificare e usare i linguaggi specifici. • Saper esporre in modo corretto. • Saper argomentare in modo logico-operativo.	-Individuare gli aspetti essenziali di ogni situazione conoscitiva e coglierne il significato. -Analizzare e sintetizzare testi di varia tipologia. -Usare i linguaggi specifici delle varie discipline, sia pure con diversi livelli di appropriatezza. -Rispondere in modo pertinente alla consegna; -Produrre testi orali e scritti nelle diverse tipologie; -Articolare il proprio pensiero in modo coerente ed esporre in modo chiaro ed appropriato -Argomentare con coerenza ed organicità. -Rielaborare le conoscenze acquisite. -Applicare le conoscenze ai vari campi del sapere per risolvere, dimostrare, eseguire. -Eseguire correttamente lavori ed esercizi.
ABILITÀ • Operare adeguati collegamenti interdisciplinari. • Formulare giudizi autonomi.	Gli alunni dovranno: -Orientarsi all'interno degli argomenti affrontati in ottica pluridisciplinare. -Saper operare, in senso sincronico e diacronico, confronti e collegamenti all'interno della disciplina e tra discipline diverse. -Esprimere opinioni motivate. -Arricchire gli argomenti con apporti personali.

• Utilizzare un metodo di studio autonomo, sistematico, efficace per sapere identificare, riconoscere ed esprimere giudizi.	-Identificare le varie fonti da cui trarre le conoscenze. -Utilizzare gli strumenti, acquisire, memorizzare fatti, informazioni, concetti. -Affrontare il proprio lavoro con rigore e precisione. -Confrontare e approfondire, fondando le nuove conoscenze sul già appreso.
---	---

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Area linguistica e comunicativa

- Usare la lingua italiana (esposizione scritta e orale) a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- Saper leggere e comprendere testi di varia natura in rapporto al relativo contesto storico-culturale.
- Acquisire in una lingua straniera strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del QCER.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area storico-umanistica

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significative e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio architettonico ed artistico italiano

Area logico-scientifica-tecnologica

- Saper organizzare il lavoro con rigore scientifico, rafforzando le abilità di base.
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e conoscere i contenuti fondamentali delle teorie.
- Saper creare collegamenti tra gli argomenti trattati e le realtà scientifiche.

- Saper utilizzare le risorse (laboratori) in modo funzionale.
- Migliorare le capacità logico-deduttive

7. PROFILO ESSENZIALE IN USCITA

DECLINATO PER CONOSCENZE,COMPETENZE, ABILITÀ

Il livello di sufficienza ha previsto che l'alunno abbia acquisito quelle conoscenze che il docente ha definito in partenza come essenziali, che le abbia sapute rielaborare (competenze) e applicare (abilità) in modo semplice e corretto

Conoscenze dei nuclei fondanti delle singole discipline.	Competenze	Abilità
Italiano Conoscere gli aspetti generali della storia letteraria da Leopardi alla narrativa post-moderna con analisi di testi degli autori più significativi.	Comprendere un testo nel suo significato globale ed analizzarlo nelle sue macro-sequenze; Utilizzare le conoscenze in compiti semplici, anche se con qualche errore di contestualizzazione; Esporre i contenuti in forma semplice; Produrre testi scritti di diversa tipologia	Cogliere i concetti chiave degli argomenti e delle tematiche proposte, pur con qualche difficoltà nella riorganizzazione dei contenuti; Rielaborare contenuti semplici ed attuare semplici collegamenti
Latino Conoscere gli aspetti generali della storia letteraria dall'età Giulio-Claudia alle prime esperienze di letteratura cristiana. Analisi di testi di Seneca e Tacito.	Comprendere un testo nel suo significato globale ed individuarne le strutture morfosintattiche basilari; Utilizzare le conoscenze in compiti semplici, anche se con qualche errore di contestualizzazione; Esporre contenuti in forma semplice; Tradurre un testo latino anche se in modo incompleto e con alcuni errori.	Cogliere i concetti chiave di testi, argomenti e tematiche proposte, pur con qualche difficoltà nella riorganizzazione dei contenuti; Rielaborare contenuti semplici ed attuare semplici collegamenti.

Inglese Conoscere i temi portanti dei movimenti letterari del XIX e XX-XXI secolo con analisi di testi degli autori più significativi. Conoscere le caratteristiche strutturali fondamentali del testo letterario.	Esprimersi anche se con improprietà lessicali e grammaticali che non oscurano il significato del messaggio; Orientarsi nella comprensione di testi relativi ai contenuti programmatici; Produrre semplici testi scritti anche se con imperfezioni e interferenze della lingua	Dimostrare sufficienti capacità di analisi, di collegamento e di rielaborazione dei testi presi in esame, riuscendo ad inquadrare gli autori e le loro tematiche principali in modo semplice e opportunamente guidato.
Matematica Studio di funzioni algebriche e trascendenti Calcolo di semplici integrali indefiniti e definiti, calcolo delle aree.	Saper applicare i passaggi fondamentali per svolgere lo studio di funzioni algebriche e trascendenti; Saper calcolare semplici integrali indefiniti e definiti, calcolo delle aree.	Utilizzare in modo consapevole le tecniche e le procedure di calcolo

Fisica Conoscere le principali leggi dell'elettromagnetismo.	Saper svolgere semplici esercizi inerenti le principali leggi dell'elettromagnetismo	Raccogliere, organizzare e analizzare dati e saperli utilizzare in contesti diversificati.
Disegno e storia dell'arte Conoscere le più importanti correnti artistiche del XIX e XX secolo con analisi delle opere degli autori più significativi. Conoscere e applicare le teorie fondamentali della geometria descrittiva.	Saper analizzare, sintetizzare e rielaborare le opere artistiche avendo fatto propria la terminologia specifica	Esprimersi e comunicare in modo appropriato, avvalendosi di strumenti grafici.
Scienze Conoscere i fenomeni endogeni e comprendere la dinamica interna della terra. Conoscere i composti organici e le loro principali proprietà chimico-fisiche.	Saper utilizzare correttamente il linguaggio scientifico specifico.	Analizzare e interpretare fenomeni applicando i processi di indagine scientifica.
Scienze motorie Conoscere almeno due sport di squadra e uno individuale (regolamento tecnico; fondamentali e tattiche di gioco).Primi elementi di pronto soccorso	Eseguire movimenti complessi.	Rielaborare schemi motori di base.

Religione Conoscere le problematiche morali fondamentali nei diversi settori della vita familiare, delle biotecnologie, della pace e dello sviluppo dei popoli, della vita sociale, del lavoro	Identificare le caratteristiche di una vita autenticamente umana responsabile.	Saper porre a confronto i principi etici cristiani, alla luce delle attuali questioni morali
Storia Conoscere i fatti storici all'interno di fatti complessi. Conoscere gli accadimenti relativi al periodo oggetto di studio. Conoscere la geografia storica e la cronologia	Saper usare in modo autonomo la terminologia storica. Saper individuare le interconnessioni, i rapporti fra particolare e generale, tra soggetti e contesti. Saper cogliere le caratteristiche dello stato liberale, democratico e di quello socialista. Saper ricostruire i fatti storici nella loro complessità.	Riflettere e considerare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva. Utilizzare strategie argomentative per cogliere il rapporto tra passato e presente. Collocare in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari.
Filosofia Conoscere i nuclei tematici fondamentali del pensiero dei filosofi trattati e dei problemi filosofici. Conoscere i concetti chiave delle svariate teorie: criticismo, idealismo, marxismo, ecc.	Saper utilizzare in modo autonomo la terminologia filosofica. Saper individuare e comprendere i caratteri e i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici. Saper tracciare le differenze di significato.	Argomentare sul rapporto esistente tra il singolo pensatore e il suo contesto. Utilizzare procedure logiche, confrontando concezioni diverse.

8. INSEGNAMENTO CLIL

Considerato che la Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado ha introdotto nei Licei l'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL, tenuto conto dei criteri stabiliti nel collegio docenti, il C.D.C. ha individuato all'uopo l'insegnamento di Scienze. La docente della disciplina, nel corso dell'attuazione del modulo "La tettonica delle placche" programmato con metodologia CLIL, è stata supportata dalla docente di lingua straniera. Per il dettaglio degli argomenti trattati si rimanda al programma allegato al presente documento. Tale metodologia ha perseguito i seguenti obiettivi generali:

- Portare lo studente ad essere in grado di usare in modo ricettivo e produttivo la lingua straniera in contesti scientifici.
- Potenziare il lessico utilizzato nelle due lingue per trattare i diversi contenuti oggetto del modulo.
- Avvicinare lo studente al mondo delle scienze in lingua inglese.

9. PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

I percorsi di Cittadinanza e Costituzione, messi in atto dai Consigli di classe, hanno perseguito la finalità di promuovere nei discenti l'acquisizione delle competenze trasversali, quali le capacità relazionali e comportamentali, e le competenze prettamente tecniche e professionali. Qui di seguito sono elencate le più importanti:

1. **Autonomia:** è la capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.
2. **Fiducia in se stessi:** è la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.
3. **Capacità di adattarsi all'organizzazione e al contesto lavorativo.**
4. **Resistenza allo stress:** è la capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità, non trasferendo sui colleghi le proprie eventuali tensioni.
5. **Capacità di pianificare ed organizzare:** è la capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.
6. **Precisione/Attenzione ai dettagli:** è l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.
7. **Apprendere in maniera continuativa:** è la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.
8. **Capacità di conseguire obiettivi:** è l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.
9. **Sapere gestire le informazioni:** abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.
10. **Essere intraprendente, avere spirito d'iniziativa:** è la capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci.
11. **Capacità comunicativa:** è la capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.
12. **Problem solving:** è un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.
13. **Team work:** è la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.

14. **Leadership**: è l'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia.

Nell'ambito dei percorsi si è tenuto conto delle competenze chiave di cittadinanza nonché di quelle per assi culturali sotto indicate :

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA		
Imparare ad imparare	collaborare e partecipare	individuare collegamenti e relazioni
Progettare	agire in modo autonomo e responsabile	risolvere problemi
Comunicare	acquisire e interpretare l'informazione	

COMPETENZE PER ASSI CULTURALI

ASSE DEI LINGUAGGI

- Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

ASSE STORICO-SOCIALE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincrona attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO

- Analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati alle diverse teorie scientifiche considerate.
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui

vengono applicate

ASSE MATEMATICO

- Analizzare e interpretare dati con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da specifiche applicazioni informatiche.

U.D.A. 1: PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA

Titolo	IL GIOCO DELLE REGOLE: DALLA LIBERTA' INDIVIDUALE AL BENE COMUNE
Destinatari	Alunni
Periodo	Trimestre
Obiettivi fondamentali	• Comprendere l'importanza di una convivenza pacifica tra le componenti sociali di un determinato territorio e come il rispetto delle norme che regolano il vivere civile in qualunque ambito non costituisca un impoverimento della libertà individuale, ma possa rappresentare un arricchimento dal punto di vista culturale, umano e produttivo. • Rispettare le differenze e il dialogo tra i membri di una comunità civile, nonché la solidarietà e la cura dei beni comuni, nella consapevolezza di diritti e doveri di ciascuno • Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità • Prevenire ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyber bullismo attraverso l'ascolto e l'individuazione delle regole a cui tutti devono rifarsi • Interpretare la scuola come una comunità attiva, paradigma di una società civile • Preparare i giovani a vivere da cittadini liberi, consapevoli e responsabili • Comprendere l'importanza della regola in un gruppo organizzato

	• Comprendere la funzione delle norme e delle regole per una civile convivenza e il valore giuridico dei divieti • Elaborare un'interiorizzazione significativa del senso della legalità e del limite inteso come elemento cooperante alla definizione della personalità nell'ambito della sfera sociale • Saper interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri • Assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente • Comprendere il senso delle regole di comportamento, individuando i comportamenti non idonei, riconoscendoli in sé e negli altri e riflettendo criticamente.
Competenze chiave	<u>competenze sociali e civiche</u> (partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, lavorativa e civile; risolvere i conflitti) <u>imparare a imparare</u> (organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia di gruppo; prendere le mosse da quanto appreso dalle esperienze per usare e applicare conoscenze e abilità in altri contesti) <u>spirito di iniziativa</u> (tradurre le idee in azione; pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi) <u>competenza digitale</u> (usare il computer per reperire, valutare, conservare produrre e scambiare informazioni)
Discipline coinvolte:	
Religione	Libertà come bene comune: dalla terminologia alle scelte
Italiano	Il mondo delle regole dal medioevo all'età contemporanea
Latino e Greco	Il rispetto delle regole nella vita sociale e politica del mondo antico: dalla βουλή al senato romano.
Storia e Filosofia	Libertà, regole e responsabilità: doveri e diritti dell'uomo e del cittadino

Scienze	Salvaguardia dell'ambiente, risparmio energetico, eco-regole
Matematica	Le regole del gioco tra certezze e rischi: applicazioni matematiche al calcolo delle probabilità
Fisica	Le leggi della fisica, regole della natura. Scoprire le leggi della fisica per via induttiva applicando il metodo empirico
Informatica	I social network e le sue regole: luci ed ombre
Inglese	Amore e Amicizia, quando le relazioni sociali si mettono in gioco
Disegno e Storia dell'arte	Regole per la valorizzazione e tutela dell'ambiente come spazio vitale
Scienze motorie	Sportivamente: vivere nel rispetto delle regole
Disc. Geom., plast., scult.	Le regole nell'arte dal classicismo all'età contemporanea
Design met-oref-cer-tess	Il gioco come regola tra passato e presente
<u>Obiettivi minimi</u>	• Saper esternare, con il dibattito, le opinioni personali sui temi oggetto di studio • Saper utilizzare i nuovi media e sviluppare la propria dimensione di nativi digitali nella costruzione delle competenze di cittadinanza • Conoscere, in linee generali, le problematiche relative alla convivenza civile • Conoscere gli Articoli 13-18-21 della Costituzione • Conoscere gli Articoli 1-18 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani • Sentirsi responsabili del progetto di costruzione della pace comune
<u>Obiettivi massimi</u>	• Acquisire padronanza nella conoscenza delle problematiche relative alla convivenza a livello nazionale e internazionale • Saper contestualizzare i principi costituzionali su citati all'interno della vita civile • Prendere consapevolezza del vivere civile come fenomeno che, in un'ottica di relazioni regolamentate, non annulli, assimilando e uniformando, abitudini e culture, ma valorizzi la diversità attraverso

	l'accoglienza e il rispetto responsabile di tali norme da parte di tutti i componenti la comunità • Conoscere e comprendere in modo critico il mondo della politica, del diritto, della cultura, delle culture, delle religioni, dei media, dell'economia, dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile nell'ottica della ricerca di un equilibrio condivisibile ad ogni livello nel rispetto dei diritti e doveri di tutti e di ognuno.
<u>Verifica</u>	Seguire processi e risultati attraverso: • Prove strutturate • Test a risposta singola /chiusa • Lavori multimediali • Relazione scritta • Osservazione e valutazione dei lavori in gruppo • Autovalutazione
<u>Metodologia</u>	• Lavori di gruppo in classe • Cooperative learning • Lettura di testi significativi • Brain storming

U.D.A. 2: PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA

Titolo	Ascolto, convivenza e condivisione nell'era 3.0: creiamo un blog come tavolo di confronto pacifico e arricchimento reciproco
Destinatari	Alunni
Periodo	Pentamestre in orario curriculare
FINALITÀ E OBIETTIVI MASSIMI	• Acquisire consapevolezza delle tecniche informatiche necessarie per la creazione e fruizione di un blog in modo critico e produttivo

	• Saper applicare il metodo filologico nel vaglio delle informazioni acquisite dal web come materiale da condividere al tavolo di discussione • Comprendere l'importanza dell'ascolto oltre che del dibattito critico e costruttivo nei confronti delle opinioni altrui • Perseguire sempre l'obiettivo dell'arricchimento reciproco e dell'accoglienza • Collaborare fattivamente non solo alla nascita del blog ma soprattutto al suo mantenimento con la pubblicazione di testi, riflessioni, quesiti, suggerimenti creativi in relazione al tema dello stesso • Comprendere e rispettare lo statuto regolativo sottoscritto da tutti i membri fondatori all'atto dell'iscrizione al blog
Discipline coinvolte:	Tutte, ciascuna secondo il proprio ambito di competenza e in relazione alla scelta dell'oggetto di discussione
METODOLOGIA	L'UDA si articolerà in tre step consecutivi: 1. presentazione alla classe del progetto 2. Individuazione del gruppo costituente il blog sulla base delle affinità di contenuto tra classi e/o discipline diverse e conseguente scelta della tematica oggetto del tavolo di discussione e condivisione virtuale 3. avvio dell'attività laboratoriale, con applicazione delle competenze acquisite
STRUMENTI	Si farà uso del laboratorio informatico e/o dei supporti multimediali personali di ogni singolo alunno, sotto attenta sorveglianza del docente Si individueranno docenti e studenti tutor che seguiranno la fase iniziale di creazione del blog
OBIETTIVI MINIMI	• sapersi muovere sul Web sfruttandone le potenzialità • Saper applicare il metodo critico nell'individuazione di quelle informazioni che si intenderà diffondere attraverso il blog

	• saper discernere ciò che è utile e vero da ciò che inutile e falso • contribuire all’allestimento e gestione del blog
VERIFICA	Seguire processi e risultati attraverso: • supervisione da parte dei docenti con funzione di amministratore/supervisore del materiale che viene caricato e dei momenti di discussione

10 NUCLEI TEMATICI

I sotto indicati Nuclei tematici, oggetto di percorsi interdisciplinari nel corso dell’anno scolastico, costituiranno punto di partenza imprescindibile, unitamente ai programmi delle singole discipline, per l’individuazione e la selezione da parte della Commissione d’esame di spunti utili e funzionali all’espletamento del colloquio dei maturandi:

- 1) Il relativismo filosofico
- 2) La lotta per la vita
- 3) La dimensione dell’inconscio
- 4) Il viaggio nel tempo e nello spazio
- 5) Crisi e trasformazione
- 6) Il culto religioso della vita e dell’arte: l’estetismo
- 7) L’uomo: il limite e l’infinito
- 8) La dimensione etica nella letteratura, nell’arte e nella scienza
- 9) La memoria e l’oblio
- 10) La natura

11. METODI E STRUMENTI
ADOTTATI NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA
E NELLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

DISCIPLINE	Metodi e strumenti dell'attività didattica	Modi e strumenti della valutazione
ITALIANO	1. Lezione frontale per contestualizzazione storico letteraria, interpretazioni critiche, lettura, analisi e commento dei testi antologici. 2. Uso di manuali e antologie, LIM.	Interrogazioni; Elaborati scritti;
LATINO	1. Lezione frontale per contestualizzazione storico letteraria, interpretazioni critiche, lettura, analisi e commento dei testi antologici. 2. Uso di manuali e antologie, LIM.	Interrogazioni; Elaborati scritti con quesiti a trattazione sintetica
STORIA	1. Lezione frontale, interpretazioni critiche e lettura di pagine storiografiche.	Interrogazioni; Lavori di ricerca individuali; Esercitazioni di varia
FILOSOFIA	1. Lezione frontale, interpretazioni critiche 2. Discussioni collettive. 2. Uso di manuali	Interrogazioni; Lavori di ricerca individuali; Esercitazioni di varia tipologia.

INGLESE	1. Lezione frontale per contestualizzazione storico letteraria, interpretazioni critiche e lettura e commento dei testi antologici. 2. Utilizzo materiale multimediale	Interrogazioni;Elaborati scritti; Esercitazioni.
SCIENZE	1. Lezione frontale 2. Uso di manuali, LIM, materiale multimediale	Interrogazioni;Prove strutturate; Esercitazioni.
MATEMATICA	1.Lezione frontale 2. Uso di manuali, LIM	Interrogazioni;Elaborati scritti; Esercitazioni.
FISICA	1. Lezione frontale. 2. Uso di manuali, LIM, materiale multimediale	Interrogazioni. Elaborati scritti; Prove strutturate
DISEGNO E STORIA ARTE	1. Lezione frontale su argomenti di storia d'arte e spiegazioni di tecniche di disegno. 2. Uso di manuali; materiale multimediale	Interrogazioni; Lettura iconografica ed iconologica di opere. Esercitazioni grafiche in classe.
SCIENZE MOTORIE	1. Presentazione delle regole e delle tecniche di gioco. 2. Posture corrette.	Esercitazioni in palestra.
RELIGIONE	1. Lezione frontale. 2. Utilizzo della LIM e materiale	Animazione di dibattito in classe; Lavori di ricerca individuali e di gruppo.

12 ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha costituito un momento fondamentale del processo educativo e formativo ed è stata articolata su diversi livelli:

Valutazione diagnostica: finalizzata a rilevare i livelli di partenza degli alunni.

Strumenti: prove di ingresso

Tempi: inizio anno scolastico.

Valutazione formativa: finalizzata a rilevare il percorso compiuto dagli alunni durante l'anno scolastico e ad assumere informazioni sull'efficacia del processo di apprendimento.

Strumenti:

- discussioni interattive collettive
- verifica sulla lezione del giorno
- interrogazioni guidate
- prove strutturate
- correzione di esercizi
- esercitazioni alla lavagna
- prove grafiche
- qualche prova di laboratorio per le discipline scientifiche (fisica, scienze).

Le verifiche formative sono servite a controllare in itinere il processo di apprendimento degli alunni, a valutare la qualità del metodo di studio messo a punto da ciascuno di essi, ad avere un adeguato feedback sul lavoro svolto (efficacia dell'azione didattica con raggiungimento degli obiettivi didattici programmati) ed eventualmente attivare apposite iniziative di recupero o interventi di adeguamento (modifiche metodologiche, semplificazione degli obiettivi e dei contenuti).

Tempi: in itinere

Valutazione sommativa: finalizzata a valutare globalmente il percorso svolto dagli alunni e i

risultati conseguiti.

Strumenti: verifiche scritte ed orali come da documento di programmazione dipartimentale. Per la valutazione i docenti, oltre al livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo, si sono attenuti ai seguenti indicatori:

Conoscenze:

- padronanza dei contenuti
- raccordi all'interno della disciplina e con discipline affini

Competenze:

- comprensione dei temi e delle problematiche effettuate
- espressione corretta e uso del lessico specifico della disciplina
- argomentazione e organizzazione logica del discorso
- individuazione di nessi e confronti
- analisi e sintesi

Abilità:

- elaborazione personale e critica
- rielaborazione delle fonti informative

Tempi: le verifiche sommative sono state effettuate al termine della trattazione di nuclei tematici rilevanti

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

ITALIANO	
Verifiche scritte	Tipologia A (Analisi del testo letterario) Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo) Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Verifiche orali	colloqui - conversazioni - interrogazioni – domande
LATINO	
Verifiche scritte	Trattazione sintetica di argomenti e quesiti a scelta multipla .Indagine critica dei testi scelti come classico
Verifiche orali	colloqui - conversazioni - interrogazioni – domande
INGLESE	
Verifiche scritte	trattazione sintetica di argomenti analisi del testo letterario
Verifiche orali	colloqui - conversazioni - interrogazioni – domande
MATEMATICA	
Verifiche scritte	problemi, esercizi, quesiti

Verifiche orali	interrogazioni – domande
FISICA	
Verifiche scritte	problemi, esercizi, quesiti
Verifiche orali	interrogazioni – domande
DISEGNO E STORIA DELL' ARTE	
Verifiche grafiche	disegno tecnico
Verifiche orali	colloqui - conversazioni - interrogazioni – domande
STORIA – FILOSOFIA	
Verifiche orali	colloqui - conversazioni - interrogazioni – domande
Verifiche orali	colloqui - conversazioni - interrogazioni – domande elaborazione materiali multimediali

SCIENZE	
Verifiche scritte	prove di laboratorio, elaborati scritti, questionari

Verifiche orali	colloqui - conversazioni - interrogazioni
------------------------	---

SCIENZE MOTORIE	
Pratica	Indagini con verifiche e valutazioni delle abilità e conoscenze acquisite soprattutto attraverso l'osservazione in situazioni
Verifiche orali	colloqui - domande

RELIGIONE	
Verifiche	Indagini con verifiche e valutazioni delle abilità e conoscenze acquisite soprattutto attraverso l'osservazione in situazioni colloqui – domande- power point realizzati dagli allievi

Valutazione finale: finalizzata a rilevare il livello di maturazione formativa raggiunto dagli alunni. Nella valutazione finale, oltre al conseguimento degli obiettivi didattici in termini di conoscenze, competenze e capacità, si terrà conto:

- del progresso realizzato dall'alunno rispetto ai livelli di partenza
- del metodo di studio
- del senso di responsabilità dimostrato nell'affrontare difficoltà ed impegni
- del raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi
- dei comportamenti sociali (impegno, partecipazione, frequenza) attraverso
- il confronto tra la situazione iniziale e quella finale dell'alunno
- il confronto tra la situazione dell'alunno e quella della classe
- il confronto tra il livello raggiunto dall'alunno e il livello ottimale
- la considerazione del processo di apprendimento

Per l'attribuzione del voto finale si farà riferimento ai criteri di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici (scala di classificazione adottata dalla scuola) e alle griglie di valutazione adottate per ogni disciplina in sede di programmazione dei dipartimenti, contenenti i livelli di valutazione opportunamente graduati a seconda delle soglie di profitto raggiunte dagli studenti, in relazione a precisi indicatori e descrittori, distinti per conoscenze, abilità e competenze.

Nella attribuzione del voto il docente farà riferimento alla convenzione terminologica e alla scala docimologica adottata dalla scuola e precisamente: **1-3 = scarso; 4 = insufficiente; 5 = mediocre; 6 = sufficiente; 7 = discreto; 8 = buono; 9 = ottimo; 10 = eccellente**

Il processo di valutazione in tutte le sue fasi si ispirerà ai criteri di trasparenza e condivisione sia nei suoi fini che nelle procedure, in modo che ogni alunno possa conoscere i criteri e gli strumenti usati. A tale scopo ogni docente manterrà costantemente aggiornato il suo registro personale e comunicherà agli alunni in modo immediato e diretto i risultati delle verifiche effettuate fornendo le debite motivazioni.

Indicatori di valutazione:

- abilità a esporre con chiarezza e proprietà lessicale
- abilità a illustrare le regole e i procedimenti seguiti
- abilità a applicare le conoscenze apprese e a utilizzarle in contesti diversi
- conoscenza non mnemonica , ma consapevole dell'argomento

Livelli di accettabilità:

- Pertinenza alla risposta
- Conoscenza dell'argomento nei suoi aspetti essenziali e capacità di applicazione delle regole fondamentali
- Uso del lessico essenziale delle varie discipline
- Esposizione semplice e sostanzialmente corretta

Si procede alla valutazione finale solo per gli alunni che matureranno una frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte orario annuale (art. 14, comma 7 del DPR 122/2009). Le uniche deroghe consentite a tale limite sono date da ricoveri ospedalieri, anche in DH, visite specialistiche non differibili e/o cure per gravi patologie, come da delibera del Collegio Docenti.

13 REQUISITI AMMISSIONE MATURITÀ 2019

Il regolamento dell'Esame di Maturità per l'ammissione degli studenti agli esami indica i seguenti requisiti:

- **Una valutazione non inferiore a sei/10 in ciascuna disciplina, sebbene il Consiglio di classe potrà ammettere anche studenti con una sola insufficienza.**
- **Il voto di condotta non inferiore a sei/10**
- **La frequenza di tre quarti dell'orario annuale .**

Per quanto concerne la valutazione ogni dipartimento ha adottato griglie per le discipline della propria area, allegate al PTOF.

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI

LIVELLO	I	II	II	IV	V	VI	VII
Voto	1 - 3	4	5	6	7	8	9 - 10
Impegno	Non partecipa all'attività didattica, si distrae, disturba, non rispetta gli impegni.	Partecipa saltuariamente all'attività didattica, non rispetta sempre gli impegni, si distrae facilmente.	Partecipa alle lezioni ed assolve gli impegni in maniera superficiale.	Partecipa regolarmente alle lezioni, assolvendo gli impegni.	Partecipa facendo fronte agli impegni con metodo.	Partecipa attivamente, facendo fronte agli impegni con metodo.	Partecipa attivamente con iniziative personali costruttive, ponendosi come elemento trainante per il gruppo.
Acquisizione dei contenuti	Non possiede conoscenze attinenti ai nuclei essenziali delle discipline	Ha conoscenze frammentarie ed inadeguate; evidenza difficoltà di comprensione	Ha conoscenze incomplete ed evidenza una comprensione superficiale dei contenuti.	Conosce gli aspetti essenziali delle discipline.	Possiede conoscenze complete ed evidenza discrete capacità di comprensione	Possiede conoscenze ampie, articolate e buone capacità di comprensione	Ha conoscenze complete ed organiche, capacità di comprensione pronta e precisa.

Elaborazione dei contenuti	Non sa eseguire semplici compiti; non sa aderire ad una traccia data.	Commette errori a volte anche gravi nell'esecuzione di compiti anche semplici.	Non sempre applica le conoscenze; o le applica commettendo errori.	Applica correttamente i contenuti di semplici informazioni; coglie il significato generale	Sa applicare ed organizzare le conoscenze e sa elaborare i contenuti	Sa applicare le conoscenze in maniera completa e le sa sviluppare in modo completo.	Sa effettuare analisi approfondite, sa applicare le conoscenze con efficacia anche in ambiti interdisciplinari.
Analisi e sintesi	Non è in grado di effettuare alcuna sintesi né analisi	Non sa effettuare analisi e sintesi	Sa effettuare sintesi e analisi ma parziali ed imprecise.	Sa effettuare analisi ma non in modo approfondito. E in grado di effettuare semplici sintesi	Sa effettuare analisi e sintesi	Sa effettuare analisi approfondite e sintesi complete.	Si avvale di un metodo rigoroso, sa operare approfondimenti personali, offrendo spunti innovativi.

Abilità linguistiche ed espressive	Presenta un'estrema povertà lessicale e non conosce affetto la terminologia essenziale relativa alla disciplina.	Possiede un bagaglio lessicale limitato o presenta improprietà formali.	Si esprime in forma quasi corretta, pur non utilizzando linguaggi specifici.	Si esprime in modo corretto e lineare.	Si esprime correttamente conoscendo la terminologia specifica.	Possiede un ampio bagaglio culturale, si esprime con chiarezza e sa utilizzare con accuratezza linguaggi specifici.	Sa utilizzare linguaggi settoriali e registri linguistici sempre appropriati con stile personale e creativo.
---	--	---	--	--	--	---	--

14 CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il Credito Scolastico, dall'A. S. 2018/19, a seguito della circolare emanata dal Ministero della Pubblica Istruzione del 4 Ottobre 2018 facendo riferimento all' ALLEGATO A del Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, sarà attribuito secondo le nuove tabelle di riferimento e le seguenti tabelle di conversione:

TABELLA DI CONVERSIONE DEL CREDITO CONSEGUITO NEL III E IV ANNO PER CHI SOSTIENE L'ESAME DI STATO 2018/19

SOMMA DEI CREDITI CONSEGUITI PER IL TERZO E QUARTO ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL TERZO E QUARTO ANNO (TOTALE)
6	15

7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Media dei voti M	Punti credito scolastico		
	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M < 6$	/	/	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9-10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10-11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11- 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

***M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a*

*ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.*

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi come indicato nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Media dei voti $\geq$ al minimo di banda maggiorato di 0,5 Punti 0,25

Frequenza adeguata (85%) Punti 0,3

Impegno e partecipazione (comprensivo della valutazione IRC e/o attività alternativa)
Punti 0,15

ATTIVITÀ INTEGRATIVA

Corsi di lingua	Punti 0,10
Attività sportiva	Punti 0,10
Partecipazione progetti PON	Punti 0,20
Partecipazione progetti d'Istituto (durata ≤ 20 ore)	Punti 0,10
Partecipazione progetti d'Istituto (durata > 20 ore)	Punti 0,20
Partecipazione a Consiglio d'Istituto o Consulta	Punti 0,10
Altre attività	Punti 0,10

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

Elementi costitutivi del credito scolastico, oltre la media dei voti, saranno considerati:

-l'assiduità della frequenza scolastica;

-l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative;

-eventuali crediti formativi.

Non si attribuisce credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

Allo studente è attribuita la cifra minore della banda di oscillazione in caso di sospensione di giudizio o di ammissione all'esame con una insufficienza.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

La normativa dei nuovi Esami di Stato prevede che i Consigli di Classe, al termine di ciascun anno del triennio, possano attribuire allo studente, in aggiunta al credito scolastico derivante dalla media aritmetica dei voti finali riportati in tutte le discipline, anche un credito formativo. Il Regolamento degli Esami di Stato afferma che può costituire credito formativo *“ogni qualificata esperienza”*, maturata in contesti extrascolastici, *“debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato”*.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i requisiti della certificazione delle stesse nel modo seguente:

- gli Enti, le Istituzioni, le Associazioni, ecc. debbono fornire attestazioni, redatte su carta intestata e/o debitamente vidimate, contenenti una descrizione dell'esperienza, dalla quale possa evincersi la rilevanza qualitativa della stessa anche in base all'impegno e ai risultati conseguiti. Nella certificazione deve essere altresì indicato chiaramente il periodo e la durata dell'attività svolta;
- documentazioni carenti o addirittura prive anche di uno solo dei requisiti di cui al precedente punto a) non saranno prese in considerazione dai consigli di classe;
- le esperienze non devono avere carattere occasionale;
- le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo;
- le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dall'Autorità diplomatica o consolare;
- le attività sportive dichiarate devono essere corredate di tessera d'iscrizione dell'alunno alla federazione per la quale si svolge l'attività;
- le attività di volontariato riconosciute sono quelle svolte per organizzazioni di rilevanza nazionale quali Protezione Civile, Caritas, Croce Rossa, ecc.

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale. Il Collegio dei Docenti ha stabilito le seguenti aree rispetto alle quali i crediti formativi possano essere ritenuti idonei per la valutazione e l'attribuzione di punteggio:

CREDITO FORMATIVO

Attività musicale - Conservatorio	Punti 0,20
Attività sportive	Punti 0,20
Attività di volontariato	Punti 0,20
Certificazione esterna in lingue	Punti 0,20
Patente europea – informatica	Punti 0,20

Le certificazioni dovranno essere consegnate dagli studenti in Segreteria all'Ufficio Protocollo entro il **15 maggio di ogni anno scolastico**. Si ricorda, altresì, che il credito formativo costituisce, insieme con il profitto, l'assiduità nella frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative, solo uno degli elementi sulla scorta dei quali assegnare quel "patrimonio di punti" con il quale lo studente si presenta all'esame conclusivo del corso di studi superiore.

Per l'attribuzione del **credito formativo** saranno valutate solo le esperienze qualificate acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, sia di tipo didattico - culturale che socio-assistenziale e sportivo, debitamente documentate, svolte con carattere di continuità e coerenti con i contenuti tematici del corso di studi.

CREDITO	
Attività culturali e artistiche	punti 0,20
Attività sportiva	punti 0,20
Attività volontariato	punti 0,20
Certificazione esterna in lingue	punti 0,20
Patente europea – informatica	punti 0,20

15 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (DECRETO LEGGE 1 SETTEMBRE 2008, n. 137)

Come deliberato dal Collegio Docenti:

- ☐ la condotta e la sua valutazione hanno sempre valenza educativa, secondo quanto già stabilito nel PTOF;
- ☐ la valutazione ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo studente;
- che il voto di condotta è unico ed è assegnato dal Consiglio di Classe su proposta del coordinatore della classe in base agli indicatori individuati a livello collegiale;
- ☐ sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci;
- ☐ le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative;
- ☐ le motivazioni dell'assegnazione di valutazioni negative sono oggetto di specifica delibera da verbalizzare in sede di consiglio di classe;
- ☐ ogni Consiglio di classe attribuisce il voto sulla base dei seguenti descrittori :
 - A. frequenza e puntualità
 - B. rispetto delle regole
 - C. rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico
 - D. partecipazione al dialogo educativo
 - E. sanzioni disciplinari
- ☐ l'attribuzione di una votazione insufficiente (5) in sede di scrutinio, sarà assegnata allo studente destinatario di almeno una sanzione disciplinare di allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni, come previsto dall'art. 5, 1/F del Regolamento Disciplinare dell'Istituto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI A. S. 2018-2019

10	A. Frequenza assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione. Assenze (0-8%). Ritardi (0-3). Entrate posticipate (0-3). Uscite anticipate (0-3). B. Serio e sistematico rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui. Rispetto del Regolamento Disciplinare d'Istituto . Tempestiva giustificazione delle assenze . C. Partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività, puntuale rispetto delle consegne; disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. D. Comportamento serio e più che responsabile durante le attività curriculari ed extracurricolare. Nessun provvedimento disciplinare
9	A. Frequenza regolare e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione. Assenze (9-12%). Ritardi brevi (4-6). Entrate posticipate (4-6). Uscite anticipate (4-6). B. Sistematico rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui. Rispetto del Regolamento Disciplinare d'Istituto . Puntuale giustificazione delle assenze entro i cinque giorni previsti. C. Partecipazione attiva alle lezioni e alle attività, rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di distrazione durante le lezioni; disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. D. Comportamento responsabile durante le attività curriculari ed extracurricolari. Nessun provvedimento disciplinare.
8	A. Frequenza nel complesso regolare. Assenze (13-16%). Ritardi brevi (7-9). Entrate posticipate (7-9). Uscite anticipate (7-9). B. Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui. Rispetto del Regolamento Disciplinare d'Istituto . Regolare giustificazione delle assenze . C. Partecipazione alle lezioni e alle attività .Qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; selettiva disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. D. Comportamento generalmente corretto durante le attività curriculari ed extracurricolari. Nessun provvedimento disciplinare.

7	A. Frequenza non sempre regolare. Assenze (17-20%). Ritardi brevi (10-12). Entrate posticipate (10-12). Uscite anticipate (10-12). B. Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui. Rispetto non sempre puntuale del Regolamento Disciplinare d'Istituto . Parziale giustificazione delle assenze C. Partecipazione incostante alle lezioni ed alle attività . Scarsa disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. D. Comportamento non sempre corretto durante le attività curricolari ed extracurricolari Presenza di non più di un richiamo scritto sul giornale di classe.
6	A. Frequenza irregolare. Assenze (21-25%). Ritardi brevi (13-15). Entrate posticipate (13-15). Uscite anticipate (13-15). Assenze collettive di classe e/o d'Istituto . B. Comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento);scarso rispetto del Regolamento Disciplinare d'Istituto . Parziale o mancata giustificazione delle assenze C. Partecipazione passiva alle lezioni, disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. D. Comportamento scorretto durante le attività curricolari ed extracurricolari . Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari o sanzione di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo minore di 15 giorni, come previsto dall'art. 5, C/D/E del Regolamento Disciplinare d'Istituto.
5	A. Frequenza saltuaria. Assenze (> 25%). Ritardi brevi (> 15). Entrate posticipate (> 15). Uscite anticipate (> 15). B. Comportamenti sistematici e/o reati che violino la dignità e il rispetto della persona,(offese verbali, violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone); mancanza di rispetto per le strutture, gli arredi e le dotazioni scolastiche (sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari, allagamenti e incendi);mancato rispetto del

Regolamento Disciplinare d'Istituto. Sporadica o mancata giustificazione delle assenze

C. Partecipazione nulla e totalmente disinteressata alle lezioni e alle attività proposte

D. Comportamento gravemente scorretto e lesivo nei confronti della comunità scolastica.

Sanzione di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo uguale o superiore a 15 giorni, come previsto dall'art. 5, E/F del Regolamento Disciplinare d'Istituto.

**16 CORRISPONDENZA VOTI ESPRESSI IN VENTESIMI
CON QUELLI ESPRESSI IN DECIMI**

SCRITTO		
VOTI IN VENTESIMI	voti in decimi	
1	-	
2	1	
3	1.5	
4	2	
5	2.5	
6	3	
7	3.5	
8	4	
9	4.5	
10	5	
11	5.5	
12	6	
13	6.5	
14	7	
15	7.5	
16	8	
17	8.5	
18	9	
19	9.5	
20	10	

NOTE:

Ad ogni prova scritta delle prove d'esame si assegna, per dare la sufficienza, 12/20.

Il colloquio giudicato sufficiente corrisponde a 12/20.

Il totale delle prove giudicato sufficiente è quindi 36/60.

Per superare l'esame si deve conseguire almeno 60/100, risultante dalla somma:

24prove scritte +12 prova orale 36 prove d'esame 24 credito scolastico minimo (7+8+9)60 Totale
superamento esami di Stato

**GRIGLIA INTEGRATA DI MATEMATICA E FISICA PER LA CORREZIONE DELLA SECONDA
PROVA E GRIGLIA TIPOLOGIA A,B,C, PRIMA PROVA DI ITALIANO**

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittore	Punteggio per ogni descrittore	Punteggio massimo per ogni indicatore (totale 20)
Analizzare Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	Superficiale	1	5
	Frammentario	2	
	Parziale	3	
	Completo ma non critico	4	
	Completo e critico	5	
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Non idonea	0	6
	Parzialmente idonea	1/2	
	Idonea ma con incertezze	3/4	
	Idonea	5	
	Ottimale	6	
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	Non del tutto adeguata	1	5
	Sommatoria	2	
	Parzialmente corretta	3	
	Corretta	4	
	Corretta ed esaustiva	5	
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	Confusa	1	4
	Parziale	2	
	Completa	3	
	Esauriente	4	

Totale/20

Griglia di correzione prima prova – Tipologia A			
Indicatori	Descrittori specifici tipologia A		Punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	1. Consegne e vincoli scarsamente rispettati 2. Consegne e vincoli adeguatamente rispettati 3. Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	
Capacità di comprendere il testo	1. Comprensione quasi del tutto errata o parziale 2. Comprensione parziale con qualche imprecisione 3. Comprensione globale corretta ma non approfondita 4. Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	1. Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni 2. Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni 3. Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	
Interpretazione del testo	1. Interpretazione quasi del tutto errata 2. Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise 3. Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette 4. Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	

			Punti
Coesione e coerenza testuale	1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati 2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi 4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	
Capacità di organizzare un testo	1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia 2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale	1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	

Tabella di conversione

6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Griglia di correzione prima prova – Tipologia B			
Indicatori	Descrittori specifici tipologia B		Punti
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	1. Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni ^[1] _[SEP] 2. Individuazione parziale di tesi e argomentazioni ^[1] _[SEP] 3. Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo ^[1] _[SEP] 4. Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita ^[1] _[SEP]	1-4 5-9 10-11 12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	1. Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi ^[1] _[SEP] 2. Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati ^[1] _[SEP] 3. Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi ^[1] _[SEP] 4. Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati ^[1] _[SEP]	1-2 3-5 6-7 8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	1. Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi ^[1] _[SEP] 2. Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti ^[1] _[SEP] 3. Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi ^[1] _[SEP] 4. Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	

			Punti
Coesione e coerenza testuale	1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati 2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi ^[1] _[SEP] 4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi ^[1] _[SEP]	1-5 6-9 10-11 12-16	
Capacità di organizzare un testo	1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia 2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale	1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	

Tabella di conversione

6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Griglia di correzione prima prova – Tipologia C			
Indicatori	Descrittori specifici tipologia C		Punti
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1. Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese ^[1-4] _[SEP] 2. Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato ^[5-8] _[SEP] 3. Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente ^[9-10] _[SEP] 4. Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	
Capacità espositive	1. Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici 2. Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati 3. Esposizione complessivamente chiara e lineare 4. Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti 4. Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-3 4-5 6-7 8-12	

			Punti
Coesione e coerenza testuale	1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati 2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi ^[10-11] _[SEP] 4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi ^[12-16] _[SEP]	1-5 6-9 10-11 12-16	
Capacità di organizzare un testo	1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia 2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale	1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	

Tabella di conversione

6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO-LATINO	LIOTTI IOLANDA DOCENTE COORDINATORE	
STORIA-FILOSOFIA	FONTI ANTONIO	
MATEMATICA-FISICA	AMMENDOLIA SMERALDA	
INGLESE	TOMMASINI CONSOLATA	
DISEGNO e ST. ARTE	FERRARI FRANCESCO M.	
SCIENZE NATURALI	BRUNO COSMA	
SCIENZE MOTORIE	MEDURI ROCCO	
RELIGIONE	BONFIGLIO MARIA	

